



Contributo sul Piano Regionale Prevenzione 2014 – 2018

Audizione in III Commissione Consiglio regionale FVG, Trieste, lunedì 9 novembre 2015

Delegazione composta da : dott. Giuseppe Napoli, presidente, dott.ssa Laura Famulari, assessore politiche sociali Comune Trieste, componente Ufficio presidenza e dott.ssa Tiziana Del Fabbro, segretario generale.

Innanzitutto desidero esprimere un giudizio positivo per la realizzazione di un Piano strutturato che dà adeguato risalto alla Promozione della Salute e Prevenzione, indicando chiaramente la strategia, i macrobiettivi, il percorso e la valutazione dei valori/risultati attesi, non solo per i protagonisti del sistema sanitario e sociosanitario regionale, ma anche per tutti gli altri “attori del programma”, tra cui Federsanità ANCI FVG e i partner di numerosi nostri progetti.

Come si legge nell’introduzione si tratta di “un Piano che , per la prima volta, trova anche uno spazio specifico nell’ambito della programmazione sanitaria regionale” che sappiamo deve rispondere al complesso compito di integrare diverse istanze e attese da parte del Sistema sanitario e sociosanitario regionale e di molteplici e variegati soggetti esterni, tra cui, in primis, anche gli amministratori locali quali rappresentanti delle Comunità locali.

Per quanto riguarda Federsanità ANCI FVG i programmi e i progetti citati sono a noi in gran parte noti, sia perché la Direzione salute, che ringraziamo, ci ha coinvolti nel tavolo regionale di coordinamento per la prevenzione, sia perché, con il coordinamento della stessa, a partire dal 2008, insieme ad altri partner, ne abbiamo avviati molti, in attuazione della strategia “Guadagnare Salute” (2007) e dell’OMS-“Dichiarazione di Zagabria” (2008). Al riguardo riteniamo che questi progetti abbiano portato positivi risultati in termini di coinvolgimento attivo sul territorio

degli amministratori locali e delle comunità (* elenco nella Scheda allegata). Certo, il percorso non è stato facile e molto resta ancora da fare e sappiamo bene che la collaborazione attiva dei Comuni sul territorio è spesso limitata dalle loro dimensioni e risorse, umane ed economiche e nella nostra Regione la maggior parte dei Comuni è inferiore ai 5.000 abitanti. Al riguardo i nostri progetti hanno sempre cercato di coinvolgere oltre alle Aziende sanitarie anche i Distretti e gli Ambiti distrettuali perché siamo convinti sostenitori dei “progetti di comunità”, multisettoriali, interistituzionali e pluriennali.

Un percorso che, grazie alle indicazioni contenute nel Piano, potrà proseguire e venire ampliato ulteriormente, anche tramite nuove sinergie e strumenti operativi e di coordinamento tra istituzioni e altri partner. Peraltro, la riunione odierna è una dimostrazione tangibile e riteniamo anche un ottimo punto di partenza per dare maggiore forza a questi progetti e attivarne di nuovi con tutti i soggetti oggi presenti. A parte Federfarma FVG che è anche nostro associato, molti dei presenti sono già nostri partner, oltre ai direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e delle Dipendenze, mi riferisco agli ordini dei medici, alla Consulta regionale delle associazioni dei disabili, alla LILT, Cittadinanzattiva- Tribunale Diritti dei malati, Progetto FREE, etc.

Quanto al PRP 2014 -2018 Federsanità ANCI FVG è richiamata specificamente per quattro programmi : III - **“Salute e sicurezza nelle scuole”**, V - **“Promozione dell’attività fisica”** , VII – **“Prevenzione degli incidenti domestici”** e XIV – **Alimentazione e Salute, promozione di un’alimentazione sana, sicura e sostenibile”**.

Tra questi rientrano anche i “progetti pilota” avviati sul territorio dal 2013, insieme alle associazioni dei pensionati, AUSER, ANTEAS, ADA UIL, Consulta delle Associazioni dei Disabili e CRIBA FVG in attuazione del protocollo congiunto con la Regione *“Per l’invecchiamento attivo e le sinergie tra generazioni”* (5 agosto 2013) e della legge regionale *“Per la promozione dell’invecchiamento attivo”* L.R. 22 / 2014 per la quale auspichiamo una rapida attuazione anche in coordinamento progettuale con il PRP 2014 – 2018. Si tratta, infatti, di progetti e iniziative di informazione / formazione e promozione dei “corretti stili di vita” rivolte agli adulti (ultra65 anni), ma non solo, tramite lo scambio intergenerazionale (es. nonni – nipoti, prevenzione incidenti domestici, attività fisica, alimentazione, etc.).

Caratteristiche comuni a questi progetti e ai programmi indicati nel PRP 2014-2018 sono proprio la strategia multisettoriale, interistituzionale e pluriennale (continuità) per la quale questa associazione si è adoperata fin dalla nostra costituzione nel 1996, soprattutto per coinvolgere attivamente gli amministratori locali e le comunità, integrando e favorendo il dialogo con gli esperti/ operatori

delle Direzioni centrali, e delle Aziende sanitarie e, in generale, tutti i soggetti del Sistema sanitario regionale.

A nostro avviso una novità molto significativa contenuta nel Piano riguarda il tema della **“Comunicazione per la Salute” (cap. I)**, peraltro introdotta dal precedente Piano, che riguarda sia i cittadini che gli amministratori locali. La previsione di interventi “finalizzati a creare un ambiente favorevole a scelte di vita salutari, affiancati da programmi di comunicazione efficaci”, significa oltre a rendere consapevole il cittadino delle sue scelte di salute, soprattutto **“ASSICURARE FONDAMENTALE SOSTEGNO A POLITICHE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE ATRAVERSO COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE RIVOLTA oltre che alla popolazione, ANCHE E SOPRATTUTTO AGLI AMMINISTRATORI i “policy makers” che dovranno concretizzarle in POLITICHE PER LA SALUTE. Tale percorso, inquadrato in un contesto di DIALOGO e non semplicemente di flusso unidirezionale di informazioni sarà realizzato in alleanza con associazioni competenti del territorio ed in particolare con Federsanità ANCI FVG con cui esistono già accordi di collaborazione e la Rete regionale Città Sane con cui si vuole rafforzare il legame”**.

Ecco questo è per noi un TEMA FONDAMENTALE per il quale assicuriamo alla Regione la nostra convinta collaborazione per sviluppare questi temi e le conseguenti AZIONI di COINVOLGIMENTO ATTIVO sull'intero territorio regionale, insieme ad ANCI FVG e alla Rete regionale Città Sane OMS (attualmente una cinquantina di Comuni) per la quale già nel 1997 abbiamo svolto il ruolo di “incubatore” e continuiamo a seguire anche a livello nazionale.

Impegni comuni e progettazione condivisa che riguardano anche altre RETI e ALLEANZE e Associazioni, quali H.P.H. “Ospedali e territori per la promozione della Salute”, mondo della scuola, associazioni dei pensionati e tanti altri protagonisti di progetti per la Salute, operativi e permanenti.

PROPOSTE

- **Si auspicano adeguate forme di coordinamento, anche progettuali e operative, tra i Programmi del Piano regionale della Prevenzione e l'attuazione della Legge regionale per la “Promozione dell'invecchiamento attivo” (L.R. 22/ 2014).**
- **Sempre in tema di coordinamento tra settori e servizi diversi, si richiama l'importanza delle politiche locali per il superamento delle disuguaglianze**

socio economiche (determinante di Salute) svolte dai Comuni anche tramite gli Ambiti distrettuali.

- **In riferimento alla trasversalità/integrazione tra tutti i diversi settori della politica (scuola, sociale, lavoro, casa, cultura, trasporto, ambiente) in funzione della SALUTE, auspichiamo, sia a livello regionale che locale, da parte dei politici e dei tecnici l'impegno prioritario ad attuare nel quotidiano i programmi con azioni e interventi conseguenti e coordinati, ad esempio a partire dai "Piani di zona", in particolare per le aree dell'integrazione sociosanitaria.**
- **Si ritiene fondamentale l'avvio del programma di comunicazione, informazione e formazione rivolta agli amministratori locali di tutta la Regione e si auspica anche la sua continuità nel medio –lungo periodo, per cui Federsanità ANCI FVG si impegna, come già nel passato, a svolgere un ruolo attivo insieme ad ANCI FVG e alla Rete regionale Città Sane.**
- **Da parte di Federsanità massima attenzione per far parte attiva di tavoli sinergici per favorire il dialogo positivo tra sistemi Sanitario e Sociosanitario e mondo delle Autonomie locali. Al riguardo si ritiene importante anche un monitoraggio e coordinamento dei progetti e iniziative realizzate e in corso sul territorio.**
- **Si propone di coinvolgere nei progetti anche le ASP – Aziende pubbliche Servizi alla Persona nei programmi per la promozione dei corretti stili di vita per le persone adulte.**
- **Alla luce della realtà attuale caratterizzata anche da "nuove fragilità sociali", nonché "nuovi cittadini", immigrati e altri, si auspica che la strategia preventiva indicata nel PRP 2014-2018 possa svilupparsi in sintonia e coordinamento tra le diverse istituzioni, non solo del sistema sanitario e mondo delle Autonomie locali, ma anche con tutti gli altri soggetti che operano in questo settore, sia per far fronte alle emergenze, che per garantire Salute e Qualità della vita per tutte le comunità locali.**
- **Segnaliamo, inoltre, le seguenti proposte di alcuni associati sui seguenti punti :**

- pag. 14 inserire anche l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Friuli Venezia Giulia;
- - Salute mentale: i CSM devono disporre del personale assegnato (copertura dei posti di medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, ecc.);
- - pag. 41 - Salute e sicurezza nelle scuole - Benessere dei giovani - Connessione con i Piani di zona (risorse per poter proseguire i progetti "Scuola aperta, scuola integrata", "Genitori insieme", "Affido", "Stand by me".).

Pertanto, in questa fase strategica per l'attuazione delle riforme nella nostra Regione, in particolare per gli effetti per le comunità locali e il territorio della riorganizzazione dei sistemi sanitario e sociosanitario, nonché del mondo delle Autonomie locali, rinnoviamo la nostra disponibilità per un ottimale coordinamento e sinergie anche operative tra soggetti diversi (Comuni e Ambiti distrettuali), Aziende Sanitarie, Distretti, medici di medicina generale, etc. nel rispetto della propria Autonomia, ruoli e funzioni.

Senza entrare nello specifico dei temi che riguardano la Riforma delle Autonomie locali e l'attivazione delle nuove U.T.I., che comunque avranno ripercussioni anche sull'operatività dei servizi locali nei diversi settori, **riteniamo importante richiamare il ruolo meritorio svolto sul territorio dagli Ambiti distrettuali, vera palestra e primo concreto modello di forma associata per strategie e politiche sovra comunali.** Esperienza che riteniamo vada adeguatamente valorizzata, in maniera sistemica e duratura, proprio per l'attuazione dei programmi e dei "progetti di comunità".

Entro questa strategia complessiva di "dialogo costruttivo tra sistemi" Federsanità ANCI FVG, con tutti i suoi associati, Aziende sanitarie, IRCCS, Aziende pubbliche servizi alla Persona, consorzi, Federfarma ed EGAS, conferma e rilancia la propria disponibilità a collaborare per questi obiettivi prioritari per dare vita a programmi e progetti permanenti di Salute nel periodo indicato 2014-2018 e anche oltre, con grande beneficio per tutti i cittadini del FVG.

***Scheda riassuntiva**

Progetti promozione Salute Federsanità ANCI FVG, coordinati dalla Direzione centrale Salute (dal 2008 – 2015)

- **Pianificazione urbanistica e ambientale come strumento di promozione della salute (dal 2008)**
- **Forum "Lavoro, qualità e sicurezza" (2008 - 2012)**
- **Sportello Comuni per la donazione organi, dal 2009, insieme a CRT FVG, Regione, (2010 depliant informativo, 2011 Linee guida per Uffici anagrafe dei Comuni, incontri sul territorio; 2014 comunicazioni di ANCI e Federsanità ANCI nazionali, 2015)**
- **Alimentazione e salute (dal 2010)**
- **Salute in casa e Prevenzione incidenti domestici (dal 2012)**
- **Promozione invecchiamento attivo e sinergie tra generazioni (dal 2013)Attuazione protocolli con AUSER (2013), ANTEAS FVG e Consulta Associazioni dei Disabili FVG (2014) attuazione L.R. 22/2014**